

Vorrei partire da una citazione, forse la più banale ma anche la più vera, che riguarda l'acqua:

“Non sappiamo mai il valore dell'acqua finché il pozzo è asciutto”- Thomas Fuller.

Per chiarirmi le idee ho letto la più primitiva definizione secondo l'Enciclopedia Treccani: “Composto chimico di formula H_2O (costituito cioè di idrogeno e ossigeno in rapporto 2:1) diffuso in natura nei suoi tre stati di aggregazione: solido liquido e aeriforme; nel linguaggio corrente s'intende in genere l'acqua allo stato liquido, che per la sua abbondanza sulla superficie terrestre e negli organismi viventi fu dagli antichi considerata uno dei quattro elementi (insieme ad aria, terra e fuoco).”

Gli antichi insomma avevano capito tutto mentre noi, con il passare del tempo, probabilmente ci siamo dimenticati del suo valore.

L'acqua copre il 73% del suolo terrestre e, per quanto ci riguarda, il 75% del nostro peso corporeo è costituito da essa: il 75% è più della metà.. praticamente ci stiamo autodistruggendo. Basti pensare che ci sono zone del mondo in cui c'è così tanta acqua potabile che viene sprecata e altre in cui viene usata solo per bere invece che per tutte le altre funzioni secondarie. Oggi nel mondo si stimano circa 4 milioni di persone che soffrono per la scarsità d'acqua potabile mentre noi ci impegniamo per sprecarla utilizzandola anche per lo scarico del WC mentre c'è chi non ne ha nemmeno per dissetarsi. Assurdo ma terribilmente vero.

Zone un tempo pullulanti di animali e di vegetali, oggi ospitano solo terra, sabbia e caldo, molto caldo. Stiamo assistendo alla desertificazione di molte aree del pianeta e di conseguenza all'estinzione di altrettante specie animali che non trovano più il proprio habitat. Anche in questo caso noi ce ne stiamo con le mani in mano, come se il problema non fosse nostro.

Anche i nostri mari stanno subendo numerose metamorfosi e i loro abitanti che, prima o poi, potrebbero anche finire sulle nostre tavole.

Il cambiamento climatico si modifica di pari passo: l'effetto serra, le inondazioni, gli eventi catastrofici si stanno moltiplicando, le

stagioni non esistono più, le estati si stanno pericolosamente allungando mentre l'inverno è sempre più mite e le temperature raramente scendono sotto lo zero.

Questi sono gli ingredienti fondamentali che giustificano gli allarmi emessi dall'ONU dove, in base ai rapporti mondiali studiati, il mondo rischia una crisi idrica globale nel 2030 a causa del riscaldamento globale e l'aumento dei consumi.

Sempre con l'aiuto dei motori di ricerca, ho trovato metodi interessanti per non sprecare l'acqua, metodi che tutti noi possiamo utilizzare in casa:

- scegliere la doccia invece dell'acqua: riempire una vasca comporta un consumo d'acqua quattro volte superiore ad una doccia.
- usare correttamente lo scarico del WC usando cassette del water a doppio pulsante
- Tenere aperto il rubinetto solo quando necessario
- Preferire elettrodomestici in classe A+ e superiori: questi sono progettati per ridurre il consumo di acqua
- Utilizzare la lavatrice e la lavastoviglie a pieno carico
- controllare periodicamente gli impianti per verificare il corretto funzionamento: una goccia d'acqua al secondo disperde in un anno circa 5.000 litri.

Tutti questi suggerimenti sono utili se conosciamo quanto sprechiamo.

Le mie ricerche mi informano che sprechiamo:

- 30 litri se lasciamo il rubinetto aperto mentre ci laviamo i denti
- 20 litri quando il papà si fa la barba
- 20 litri se non utilizziamo una cassetta WC a doppio pulsante
- 40/60 litri se non utilizziamo la lavastoviglie a pieno carico
- 100 litri se laviamo la macchina con un secchio anziché una pompa
- 4 litri se si lavano le verdure in un contenitore invece dell'acqua corrente.

e sono solo alcuni esempi...

Questa ricerca mi ha fatto capire che non mi sono mai fermato a pensare all'importanza dell'acqua perché la considero una "cosa" normale: informandomi ho capito che non lo è e che dobbiamo impegnarci per fare di meglio perché possiamo fare tutti di meglio, già dalle piccole cose. La consideriamo una risorsa inesauribile però, se la velocità con cui la utilizziamo supera la velocità della sua stessa produzione, diventa più difficile averla sempre a disposizione nella quantità e nella qualità desiderata.

E tornando agli aforismi da cui sono partito, " Quello che facciamo è solo una goccia nell'oceano, ma l'oceano senza quella goccia sarebbe più piccolo" - Madre Teresa di Calcutta.

Tutti possiamo e abbiamo il dovere di dare il nostro contributo.

R 5